REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 02 DEL 15 GEN. 2019

OGGETTO: Approvazione del Piano di Caratterizzazione dell' area ex FERVET in via Borgo Pieve nel Comune di Castelfranco Veneto (TV) censita al fg. 29 mappale n. 16, di proprietà della ditta AMG S.r.l. Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il Piano di Caratterizzazione dell' area ex FERVET in via Borgo Pieve nel Comune di Castelfranco Veneto (TV) censita al fg. 29 mappale n. 16, di proprietà della ditta AMG S.r.l.

Il documento dal titolo *" Area ex F.E.R.V.E.T. in via Borgo Pieve censita in Comune di Castelfranco Veneto al fg. 29 mappale 16. Piano di caratterizzazione"* è stato trasmesso dalla ditta consulente per conto della ditta proponente con nota del con nota del 28/08/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 352321 del 29/08/2018.

Il documento di cui sopra è stato integrato dal documento dal titolo "*Area ex F.E.R.V.E.T. in via Borgo Pieve censita in Comune di Castelfranco Veneto al fg. 29 mappale 16. Trasmissione integrazioni a seguito Conferenza dei Servizi del 02.10.18*" trasmesso dalla ditta proponente con nota del 15/11/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 469430 del 19/11/2018.

Sui documenti di cui sopra è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 18/12/2018.

IL DIRETTORE DELLA
UNITÀ ORGANIZZATIVA BONIFICHE AMBIENTALI E PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE lo studio tecnico di consulenza Conte & Pegorer ha trasmesso il documento dal titolo *" Area ex F.E.R.V.E.T. in via Borgo Pieve censita in Comune di Castelfranco Veneto al fg. 29 mappale 16. Piano di caratterizzazione"* con nota del 28/08/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 352321 del 29/08/2018;

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 02/10/2018 la quale ha ritenuto di approvarlo richiedendo specifiche integrazioni documentali;

- la ditta proponente AMG S.r.l. in risposta al verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 02/10/2018 ha trasmesso il documento dal titolo "*Area ex F.E.R.V.E.T. in via Borgo Pieve censita in Comune di Castelfranco Veneto al fg. 29 mappale 16. Trasmissione integrazioni a seguito Conferenza dei Servizi del 02.10.18*" con nota del 15/11/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 469430 del 19/11/2018;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 18/12/2018 (**Allegato A**), dal quale risulta che il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi è ritenuto approvabile con prescrizioni operative.

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

VISTA il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è approvato il Piano di Caratterizzazione dell' area ex FERVET in via Borgo Pieve nel Comune di Castelfranco Veneto (TV) censita al fg. 29 mappale n. 16, di proprietà della ditta AMG S.r.l, inviato dallo studio tecnico di consulenza Conte & Pegorer con nota del

28/08/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 352321 del 29/08/2018, integrato sulla base della Conferenza di Servizi istruttoria del 02.10.2018 con documento della ditta AMG s.r.l. inviato con nota del 15/11/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 469430 del 19/11/2018, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 18/12/2018, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 365598 del 10/09/2018 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

3. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta proponente, al Comune di Castelfranco Veneto, alla Provincia di Treviso e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Treviso;

4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;

5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci

Allegato A decreto
n. 02 del 15 GEN. 2019

PAG. 1/4

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

18 dicembre 2018

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 496580 del 05 dicembre 2018, per il giorno 18 dicembre 2018, alle ore 10:30, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Il dott. Paolo Campaci introduce il seguente argomento all'ordine del giorno:

Proponente: AMG S.r.l.
Area: Comune di Castelfranco Veneto (TV)
Titolo: Area ex F.E.R.V.E.T. in via Borgo Pieve censita in Comune di Castelfranco Veneto al fg. 29 mappale 16. Piano di caratterizzazione.
Trasmesso con nota del 28/08/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 352321 del 29/08/2018.

Integrato da:
Titolo: Area ex F.E.R.V.E.T. in via Borgo Pieve censita in Comune di Castelfranco Veneto al fg. 29 mappale 16. Trasmissione integrazioni a seguito Conferenza dei Servizi del 02.10.18
Trasmesso con nota del 15/11/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 469430 del 19/11/2018.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.
La ditta ha inviato l'integrazione al Piano di Caratterizzazione e ha riportato l'ubicazione delle reti tecnologiche interrate e delle cabine elettriche, in corrispondenza delle quali ha individuato alcuni punti nei quali effettuare delle indagini, pertanto si chiede alla Conferenza di Servizi una valutazione sulle

integrazioni presentate.

La dott.ssa Daniela Fiaccavento rappresentante di ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso evidenzia quanto di seguito.

1. A pagina 59 del documento in esame vengono citati n. 8 piezometri da realizzare mentre nel prosieguo della relazione ne vengono sempre indicati 7 (che poi è il numero definitivo proposto).
2. A pag. 56 del documento in esame si legge che se non ci sono modifiche di carattere edilizio (scavi, demolizioni) i terreni con superamento del limite per l'amianto possono rimanere in sito. Visto che si tratta di un superamento del limite tabellare (1000 mg/kg), i terreni di cui trattasi non possono rimanere in sito, a meno che non si effettui una messa in sicurezza permanente.
3. A Pag. 57 del documento in esame, non è indicato l'amianto nel suolo profondo tra i contaminanti indice (riscontrato invece nella trincea T6).
4. In merito alla presenza di serbatoi interrati contenenti idrocarburi: qualora non vi sia un'indicazione chiara sulla loro rimozione prima dell'inizio delle indagini di caratterizzazione, dovrà essere previsto almeno un sondaggio in prossimità di ciascuno di essi.
5. ai fini dell'implementazione dell'Analisi di Rischio la ditta deve verificare l'attribuzione della tessitura "silt loam". Dovranno inoltre essere valutate le ricostruzioni stratigrafiche da sondaggi ed eventuali indagini geotecniche specifiche.
6. La Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo (10 gg lavorativi) un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio, per tutte le matrici indagate.
7. Si ritiene che debba essere proseguito il monitoraggio sulle acque sotterranee con frequenza trimestrale fino all'approvazione dell'Analisi di Rischio.
8. Prima dell'inizio delle attività di caratterizzazione dovrà essere effettuato un confronto sulle metodiche analitiche tra il laboratorio di parte e il laboratorio ARPAV.
9. Si richiede l'esecuzione di trincee esplorative, in prima battuta senza campioni, in corrispondenza delle trincee S7bis e S1b e S1c, da effettuarsi alla presenza di ARPAV.
10. Si richiede di posizionare meglio in campo il sondaggio in corrispondenza del disoleatore in area sud-est.
11. Si richiede che i campionamenti nei piezometri posti a Sud del sito in esame vengano eseguiti ad ogni metro in accordo con gli altri sondaggi.
12. Si chiede inoltre che i sondaggi e i piezometri posti in corrispondenza dei disoleatori e vasche interrate vengano eseguiti fino ad una profondità al di sotto del piano di posa di tali strutture interrate.

Il dott. Alberto Tagliapietra rappresentante della Provincia di Treviso ritiene che i piezometri debbano essere realizzati a carotaggio continuo per evitare il fenomeno della cross-contamination e per avere una ricostruzione stratigrafica dettagliata in ogni punto di indagine.

Il dott. Renato Ranieri dell'AULSS 2 (Marca Trevigiana) ritiene che per l'attività di scavo nelle aree ove è stato rinvenuto materiale riconducibile a cemento amianto la ditta deve presentare un piano di lavoro all'AUSLL.

Il Presidente concorda con ARPAV e ritiene che l'esatta posizione dei sondaggi e piezometri deve essere concordata in cantiere con ARPAV e la profondità deve essere tale da interessare gli strati di terreno potenzialmente contaminati dalle attività svolte in sito.

Dopo ampia ed approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria, ritiene approvabile il Piano di Caratterizzazione in esame con le prescrizioni operative impartite dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 02.10.2018, prescrivendo inoltre quanto di seguito:

1. La ditta deve verificare a pagina 59 del documento in esame in quanto vengono citati n. 8 piezometri da realizzare mentre nel prosieguo della relazione ne vengono sempre indicati 7 (che poi è il numero definitivo proposto).
2. Tra i contaminanti indice deve essere indicato l'amianto presente nel suolo profondo (riscontrato nella trincea T6).
3. In merito alla presenza di serbatoi interrati contenenti idrocarburi: qualora non vi sia un'indicazione chiara sulla loro rimozione prima dell'inizio delle indagini di caratterizzazione, dovrà essere previsto almeno un sondaggio in prossimità di ciascuno di essi da concordare in fase preventiva con ARPAV.
4. Ai fini dell'implementazione dell'Analisi di Rischio la ditta deve verificare l'attribuzione della tessitura "silt loam". Dovranno inoltre essere valutate le ricostruzioni stratigrafiche da sondaggi ed eventuali indagini geotecniche specifiche.
5. La Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo (10 gg lavorativi) un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio, per tutte le matrici indagate.
6. La ditta deve proseguire il monitoraggio sulle acque sotterranee con frequenza trimestrale fino all'approvazione dell'Analisi di Rischio.
7. Prima dell'inizio delle attività di caratterizzazione dovrà essere effettuato un confronto sulle metodiche analitiche tra il laboratorio di parte e il laboratorio ARPAV.
8. La ditta deve eseguire le trincee esplorative, in prima battuta senza campioni, in corrispondenza delle trincee S7bis e S1b e S1c, da effettuarsi alla presenza di ARPAV.
9. La ditta deve posizionare meglio in campo il sondaggio in corrispondenza del disoleatore in area sud-est con la presenza di ARPAV.
10. La ditta deve eseguire i campionamenti nei piezometri posti a Sud del sito in esame ad ogni metro in accordo con gli altri sondaggi.
11. Si chiede che i sondaggi e i piezometri posti in corrispondenza dei disoleatori e vasche interrate vengano eseguiti fino ad una profondità al di sotto del piano di posa di tali strutture interrate.
12. La ditta deve realizzare i piezometri a carotaggio continuo per evitare il fenomeno della cross-contamination e per avere una ricostruzione stratigrafica dettagliata in ogni punto.
13. Per l'attività di scavo nelle aree ove è stato rinvenuto materiale riconducibile a cemento amianto la ditta deve presentare un piano di lavoro all'AUSLL.

Entro 6 mesi dalla data di approvazione del Piano di caratterizzazione in oggetto la ditta dovrà rispettare quanto <u>previsto</u> dall'art. 242 comma 4 del D.Lgs. 152/06

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott. A. Tagliapietra – Provincia di Treviso
Dott.ssa. D. Fiaccavento – ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso
Dott. R. Ranieri – AULSS 2 – Marca Trevigiana
Dott. M. Sordi – Comune di Castelfranco Veneto